

ACI-ISTAT: INCIDENTI STRADALI

PRIMO SEMESTRE 2018:

DIMINUISCONO INCIDENTI (-3%), MORTI (-8%) E FERITI (-3%)

Gennaio-giugno 2018: 82.942 incidenti, 1.480 decessi, 116.560 feriti

In autostrada il calo più consistente delle vittime: -15,7%

Diminuzioni significative anche su strade urbane (-8,3%) ed extraurbane (-7%)

Roma, 19 dicembre 2018 – **Migliorano gli indicatori della sicurezza stradale in Italia.**

Le **stime ACI-ISTAT** - basate sui dati preliminari relativi al primo semestre 2018 - **evidenziano un calo**, rispetto allo stesso periodo del 2017, sia di **incidenti** con lesioni **(-3%)**, che di **vittime (-8%)** e **feriti (-3%)**. Dal 1° gennaio al 30 giugno scorso, **gli incidenti sono stati 82.942** (in media, 460 al giorno: 19 ogni ora), **hanno causato 1.480 morti** (8 al giorno: 1 ogni 3 ore) e **116.560 feriti** (645 al giorno: 27 ogni ora).

Un andamento confortante, soprattutto se si tiene conto dell'**incremento di mobilità sulle autostrade in concessione: +0,1% per i veicoli leggeri e +3,2% per quelli pesanti**. È proprio in **autostrada** che si registra il **calo più consistente delle vittime: -15,7%**. Diminuzioni significative anche su **strade urbane (-8,3%) ed extraurbane (-7%)**.

La diminuzione della mortalità registrata nel primo semestre 2018 **riavvicina il dato nazionale all'obiettivo europeo** di riduzione del 50% le vittime della strada entro il 2020. Un obiettivo che, però, appare difficile da raggiungere, anche se le vittime della strada sono **calate del 25% rispetto al 2010 e del 55% rispetto al 2001**.

Occorre, tuttavia, tenere conto del fatto che **l'analisi delle serie mensili degli ultimi 10 anni**, elaborata da ACI, mostra che, nel secondo semestre dell'anno, il numero dei decessi è, **in media, più elevato del 13% rispetto a quello del primo semestre**, mentre l'aumento del numero di incidenti e feriti si attesta sul 4%. Dati presumibilmente determinati dalla **maggiore circolazione** e da un più **elevato tasso di riempimento dei veicoli nel periodo estivo**.

Eccesso di velocità, mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e uso del cellulare i "vizi" più ricorrenti al volante: nei primi sei mesi del 2018 le contravvenzioni elevate dalla Polizia Stradale per queste infrazioni sono state, rispettivamente: 255.809, 47.736 e 21.766